MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE.

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 34

PREZZI: per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

L'Italia di Benito Mussolini non si tocca nè con atti nè con parole!

Dopo il magnifico discorso del Duce d'Italia

L'eco entusiasta nella stampa estera

In Francia
Il tono di un grande condottiero di popoli

PARIGI, 8.

I giornali commentano largamente il discorso pronunziato alla Camera dal Capo del Governo S. E. Mussolini. Il «Gaulois» scrive: «Benchè non redatto in stile diplomatico di natura tale da smussare gli angoli della cruda verità da esporre, l'energico discorso dell'on. Mussolini alla Germania non è meno opportuno. L'Europa, dopo Locarno, stava addormentandosi al suono delle ideologie pacifiche. Il Duce ha messo in rilievo tutte le ridicole ed odiose accuse portate contro l'Italia dalle tribune ufficiali di Berlino e di Monaco. Non ha avuto difficoltà a dimostrare la falsità delle affermazioni tedesche e fermamente ha avvertito il Governo tedesco che non avrebbe tollerato nessuna manovra che tendesse a creare focolai di agitazione germanofila sulla frontiera del Brennero. Ecco la Germania avvertita, alla vigilia del suo ingresso alla Società delle Nazioni, dell'assoluta volontà del Governo italiano di opporsi a qualsiasi tentativo di annessione dell'Austria. I barbari se lo avranno per detto una volta per sempre».

L'«Avenir» scrive: «Il tono dell'on. Mussolini è stato, come sempre, quello di un grande condottiero di popoli. Ma questa volta non si rivolgeva soltanto alla Nazione che egli governa, ma si rivolgeva anche all'estero: egli ha parlato ai tedeschi come si conveniva. Il Duce ha intuito il gioco del Reich ed ha dimostrato di comprenderlo. Di qui a poco, mercè l'introduzione del lupo nell'ovile, aspre lotte si svolgeranno nella Società delle Nazioni. L'avvertimento che hanno ricevuto servirà ad incitare i nostri vicini delle Alpi a tenersi al lato della Francia».

Il corrispondente del «Journal» a Londra scrive: «L'impressione provocata dal discorso magistrale di Mussolini si avvicina di molto all'ammirazione. Mussolini è decisamente popolare in Inghilterra. L'inglese, realista, si rende conto della vitalità della nuova Italia la cui politica del resto, non è in opposizione alla politica britannica. I presagi di un riavvicinamento e di una collaborazione fra l'Inghilterra e l'Italia — dice il «Journal» — non possono lasciarci indifferenti».

Il corrispondente ricorda le recenti dichiarazioni francofile di Mussolini ed i colloqui fra Briand e Volpi e conclude: «Possiamo essere sicuri che se lo accordo politico si sta preparando tra l'Italia e l'Inghilterra, il Quai d'Orsay ne è tenuto debitamente al corrente».

È una balordaggine mettersi contro l'Italia

L'«Homme Libre», organo dei cartellisti, qualifica come splendida l'arringa dell'on. Mussolini e si rallegra che vi sia infine chi dice all'irredentismo tedesco che esso turba in tutti i punti del mondo le speranze della pace. Il giornale aggiunge che è da parte dei tedeschi una balordaggine mettersi contro l'Italia. L'«Homme Libre» aggiunge: «Mai l'Italia, i diritti d'Italia, la grandezza, l'avvenire d'Italia, furono tenuti in considerazione come lo sono ora, cioè con tanta simpatia, e con tanto rispetto! L'Italia ha firmato a Locarno mentre non era stata invitata a firmare sullo stesso piede della Francia, della Inghilterra e degli Stati Uniti. Siccome non chiedeva nulla a Locarno è diventata in certa qualmodo protettrice della Francia. Non si abbaglia il Governo di Roma con delle parole o all'effetto di una lanterna magica! Quando due anni or sono, l'Italia credette di dover difendere il suo onore in Grecia, essa licenziò tutti i consiglieri e trascurò gli avvertimenti ridicoli della stampa inglese. La Società delle Nazioni ne fu meravigliata come una vecchia signora contegnosa e su cui un colpo di vento abbia sollevato la gonnella».

L'«Homme Libre» conclude dicendo: «L'Italia fece tutto ciò che volle. Siccome essa non aveva assolutamente ragione in tutti i particolari, la Società delle Nazioni ha fatto dapprima da zelante intermediaria per accomodare le questioni. Due mesi dopo il conflitto, il segretario generale signor Eric Drummond si è recato a Roma a mettersi umilmente a disposizione del Governo italiano e per spiegarvi l'imprudente rivalità degli organi britannici. Mussolini è un buon principe e perdonò alla Società delle Nazioni che non penserà mai più a contrariarlo. Sempre avanti Savoia».

L'«Echo de Paris», non fa commenti ma pubblica dispacci da Berlino sotto il titolo: «Mussolini ha parlato alla Germania nel tono che era necessario».

L'«Ere Nouvelle» rileva che il discorso ha profondamente commosso la Germania.

L'«Oeuvre» ritiene che il fatto di opprimere le minoranze nazionali arriverà al risultato di creare un nuovo irredentismo.

Le «Nouveau Siecle» dichiara che il discorso di Mussolini è immenso. «Quando Mussolini fece bombardare Corfù — continua — si riteneva che l'Italia si sarebbe guastata per sempre con l'Inghilterra; il risultato finale è stato l'accordo Volpi-Churchill. Dopo questo avviso alla Germania scommettiamo che i rapporti italo-tedeschi miglioreranno generalmente. Il Fascismo lavora per la pace».

L'«Action Française» scrive: «Dopo avere tenuto testa a Ginevra per l'affare di Corfù, Mussolini tiene testa a Berlino. Il suo discorso apparirà ad ogni uomo di buon senso diecimila volte più pacifico, cioè generatore di pace, che i fatali abbracci di Locarno. Il vero spirito della pace è quello per cui davanti ad un cane arrabbiato, l'Europa leva lo scudiscio e gli mette a tempo debito la museruola».

In Inghilterra

LONDRA, 8.

Tutti i giornali pubblicano il testo del discorso pronunciato dall'on. Mussolini alla Camera dei deputati ieri. Il «Times», sotto il discorso pubblica lunghi dispacci da Berlino per riassumere i commenti della stampa tedesca. Il corrispondente romano del giornale scrive che l'effetto del discorso sopra i giovani fascisti è stato palese.

Il «Daily Mail» nel suo editoriale scrive: «Il discorso dell'on. Mussolini dovrebbe ricordare ai tedeschi i pericoli di una propaganda disonesta. L'Italia è pienamente nei suoi diritti imponendo la sua lingua entro la sua giurisdizione. Le chiare ed energiche parole richiameranno alla realtà chi è responsabile della campagna anti-italiana».

Il «Daily Telegraph» nella nota diplomatica scrive: «La questione è complicata e pericolosa e la minaccia dell'on. Mussolini di portare più oltre il tricolore italiano non può essere ignorata nè dalle cancellerie nè dalla Lega delle Nazioni, a meno che venga specificato chiaramente che si tratta soltanto di una figura retorica. Essa implicherebbe altrimenti una minaccia al territorio dell'Austria, che, essendo membro della Lega delle Nazioni ha tanto più diritto all'assistenza della Lega in quanto è totalmente disarmata».

Il «Daily Express» scrive: «Il discorso del Capo del Governo italiano mostra quanto entusiasmo le parole dell'on. Mussolini possano destare. Il fatto che l'Italia cerca sbocchi alla crescente popolazione può spiegare l'irritazione dei nazionalisti tedeschi che hanno analoghe mire».

Il giornale aggiunge una corrispondenza da Parigi dove vengono ripetute le parole che l'on. Mussolini miri ad assorbire le colonie francesi e che il suo napoleonico fascista possa provocare uno scoppio di isterismo non limitato soltanto all'Italia.

Riservati e prudenti commenti della stampa tedesca

BERLINO, 8.

L'atteggiamento dei pochi giornali che a causa della domenica hanno potuto già commentare il discorso pronunciato dall'on. Mussolini alla Camera dei Deputati, è nello stesso tempo calmo, ma riservato. Il «Tag» osserva: «Nessuno tocca la frontiera del Brennero».

A proposito della minaccia di rappresaglie fatta dall'on Mussolini, il «Tag» dice che l'idea di un eventuale boicottaggio non è stata minimamente ventilata dalle autorità tedesche, ma si tratta anzi, unicamente di idee di privati. Il giornale dice che è inutile un'inasprimento del conflitto, poichè vede gli interessi tedeschi, al di là dell'attuale divergenza, strettamente legati con quelli italiani.

Il «Tag» soggiunge che il popolo tedesco non vuole l'inimicizia con il popolo italiano i cui progressi realizzati negli ultimi anni sono seguiti con simpatia ed ammirazione.

Il giornale «Germania», raccomanda di giudicare la questione con la fredda ragione, lasciando da parte ogni sentimentalità. Poichè i giornali serali della domenica concordano nel ripetere che in Germania nessuno contesta all'Italia la frontiera del Brennero, perciò, essi osservano, la discussione appare avviata su un binario falso. L'eccitazione prodottasi in Germania non ha nulla a che fare col fatto che il Tirolo meridionale in forza dei trattati di pace è diventato italiano, ma riguarda unicamente il diritto della minoranza tedesca di usare la propria lingua e di mantenere i propri costumi e sparirebbe quando il Governo italiano acconsentisse a tale domanda.

I giornali soggiungono che nei circoli governativi si osserva il massimo riserbo, volendosi attendere il testo ufficiale del discorso dell'on. Mussolini.

Preoccupazioni berlinesi

BERLINO, 8.

Prima di iniziare al Reichstag la discussione dei singoli punti dell'ordine del giorno, il Ministro degli Esteri Stresemann ha dichiarato che il Governo desidera d'urgenza prendere posizione circa il discorso dell'on. Mussolini e ha pregato di mettere all'ordine del giorno di domani le interpellanze che si riferiscono a questo discorso.

Il Presidente Loebe ha aderito alla richiesta.

BERLINO, 8.

I partiti governativi hanno presentato alla presidenza del Reichstag la seguente interpellanza:

«Nella seduta del 6 corrente alla Camera dei deputati, il Presidente del Consiglio italiano ha tenuto, riferendosi alla situazione del Tirolo Meridionale, un discorso riguardante le relazioni tra la Germania e l'Italia. Il Governo del Reich conosce il testo ufficiale di tale discorso? Può informare il Reichstag sul suo atteggiamento di fronte a queste dichiarazioni?».

Come si risponde alla campagna pangermanista
Le offerte per il monumento a Cesare Battisti

ROMA, 8.

Le sottoscrizioni per la erezione del monumento a Cesare Battisti a Bolzano devono essere indirizzate al Capo del Governo e precisamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ROMA, 8.

Il segretario del Comitato direttivo della maggioranza parlamentare ha inviato al Capo del Governo S. E. Mussolini la seguente lettera:

«Duce! Il vostro discorso di ieri che riassume romanamente il sentimento degli italiani è seguito dal plauso commosso della maggioranza parlamentare. I componenti di essa con a capo S. E. il Presidente della Camera lo commentano sottoscrivendo entusiasticamente per il monumento a Cesare Battisti e si ripromettono di essere, tutti presenti a Bolzano italianissima per la inaugurazione».

Il Segretario del Comitato Direttivo
della Maggioranza Parlamentare
f.to Filippo Pennavaria

Allego un vaglia bancario di lire tremilatrecento corrispondenti a L. 10 ciascun componente la maggioranza parlamentare. Sono lieto di aggiungere altro vaglia per lire milleduecentocinquanta corrispondenti ad analoga sottoscrizione fatta tra i funzionari di ogni grado della Camera dei Deputati.

L'Associazione Commerciale, Industr. e Agricola Romana

ROMA, 8.

Il Presidente dell'Associazione Commerciale, Industriale, Agricola romana ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«S. E. Benito Mussolini, Presidente Consiglio Ministri, Roma. — Dopo vostre parole fervent di fede e di italianità Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana ha sottoscritto la somma di lire cinquemila offrendola come contributo erigendo monumento a Cesare Battisti in Bolzano nella certezza che esempio sarà seguito da tutte le organizzazioni economiche nazionali. — Presidente: FILIPPO CREMONESI».

Il Governatore di Roma offre 25 mila lire

ROMA, 8.

Rispondendo all'appello lanciato dal Capo del Governo per l'erezione in Bolzano di un monumento consacrato alla memoria di Cesare Battisti, il Governatore di Roma ha diretto a S. E. l'on. Mussolini la seguente lettera:

«Eccellenza, la vostra alta parola in difesa del più sacro diritto conseguito dalla vittoria d'Italia è scesa al cuore di tutto il popolo che riconosce in Voi lo strenuo assertore dell'integrità della Patria. Roma interprete sicura del sentimento della Nazione vuole attestarvi la sua ardente adesione la sua profonda riconoscenza e risponde senza indugio al vostro appello offrendo la somma di lire 25.000 per concorrere alla erezione di quel monumento che sarà solenne affermazione d'Italianità presso il giusto confine segnato da Dio e consacrato dal sangue dei nostri figli. Così lo spirito eterno dell'urbe centro e cuore dell'Italia fascista veglierà sulla memoria di Cesare Battisti che dal Campidoglio lanciò il grido della passione e della riscossa e che seppe per essa coi suoi fratelli del martirio romanamente morire.

Con profondo ossequio: Il Governatore FILIPPO CREMONESI».

Le fasi decisive della storia coloniale

Le nostre truppe occupano l'oasi di Giarabub

Le truppe partecipanti

ROMA, 8.

L'occupazione dell'oasi di Giarabub, nella sede della confraternita Senussita e unico centro di comunicazione dai territori predesertici della Cirenaica ed il territorio Egiziano, è da ieri un fatto compiuto. Ieri, infatti, le nostre truppe sono entrate, alle ore 11, nell'oasi e con solenne cerimonia è stata innalzata la bandiera italiana nel nome di S. M. il Re d'Italia, alla presenza dei capi e notabili che hanno fatto formale atto di sottomissione.

La colonna destinata all'occupazione di Giarabub si era riunita il 1° febbraio ad Anseat, agli ordini del colonnello Ronchetti. La sua formazione, studiata e composta per fronteggiare qualsiasi eventuale reazione di gruppi ribelli e per costituire nell'oasi una efficiente base a carattere sahariano era la seguente: 9° e 10° battaglione eritreo con 8 sezioni mitragliatrici; squadrone meharisti di frontiera; una squadriglia di autoblindo-mitragliatrici; una sezione autoportata da 65 da montagna; una sezione di carri d'assalto; una squadriglia di otto carri armati; tre sezioni di foord armate; tre stazioni radiotelegrafiche; servizi vari autoportati; trecentocinquanta autocarri con materiale e viveri.

Il totale degli effettivi era: ufficiali 67, truppa bianca 636, compresi alcuni reparti della milizia nazionale. Truppa di colore 1431 e muletti 115.

Formazione eminentemente caratteristica e rispondente al carattere speciale dell'operazione e ai terreni attraversati e che dimostra a quale perfezione sia ormai giunto il nostro apparecchio militare per le azioni coloniali.

In precedenza erano state formate — oltre il ridotto Maddalena già in efficenza da circa un anno nella località di Bir Esc Sceggh — due basi avanzate provvisorie a Garet el Heira e a Garet el Greel.

Come è avvenuta l'occupazione

La colonna partì lo stesso giorno 1° febbraio e nonostante il freddo insolito e la marcia resa faticosa dal terreno pesante e difficile, l'avanzata ha proceduto magnificamente. Ottima salute nei reparti, elevatissimo il morale delle truppe. I servizi hanno funzionato impeccabilmente, compreso quello idrico reso particolarmente difficile per il trasporto dell'acqua al seguito delle truppe durante l'avanzata. La colonna infatti portava al seguito rifornimenti idrici non soltanto per tutta la durata della marcia ma anche per i due primi giorni dopo avvenuta l'occupazione, così da dar modo al servizio logistico e al servizio sanitario delle truppe, di ripulire tutti i pozzi esistenti nell'oasi, e di accertare le condizioni igieniche dell'acqua prima di essere costretti ad adoperarla.

Numerosi velivoli facevano intanto il servizio di esplorazione e di collegamento con le basi. Altri velivoli, precedendo la colonna, si recavano a Giarabub e vi gettavano nostri proclami con cui si avvertiva la popolazione del nostro arrivo.

Si assicura che i luoghi santi (Moschea, tomba del fondatore della confraternita Zavia Senussita) sarebbero stati rispettati e tutelati dalla potenza italiana.

Nessun incidente di qualsiasi genere durante la marcia; nessun atto neppure sporadico di ostilità; nessun tentativo di resistenza.

Il giorno 6 la colonna giungeva a Musalla, a circa 15 chilometri da Giarabub e quivi si presentava al Comando, il capo della Zavia di Giarabub, facendo atto di sottomissione e dichiarando che la popolazione non avrebbe opposto resistenza alcuna. Aggiungeva che l'importanza delle nostre forze aveva dimostrata anche ai malintenzionati la vanità di qualsiasi tentativo di resistenza mentre i nostri proclami avevano ingenerato nella massa della popolazione un completo senso di fiducia nel Governo.

Al mattino del 7, la colonna riprendeva la marcia verso l'oasi in ordine di combattimento e con tutte le misure di sicurezza.

L'arrivo dei nostri reparti a Giarabub ha quindi assunto l'aspetto del solenne ingresso di truppe italiane in un territorio che incontestabilmente ci appartiene come tale e riconosciuto dalla stessa popolazione.

Al seguito della colonna sono entrati in Giarabub il Sceich Mohamet El Hillal, fratello del Senusso Ahmed Esc Scerif e cugino del Sceich Idris, ed il notabile senussita comm. Sciaref Pascià El Gariani. Quest'ultimo è stato nominato con decreto governativo custode e consegnatario dei luoghi santi di Giarabub.

Si chiude così una fase importantissima della nostra storia coloniale.

La nessuna resistenza incontrata dalle nostre truppe dimostra quale efficienza operante abbia raggiunto il prestigio politico e morale dell'Italia nell'Africa del Nord.

Il valido contributo della Milizia

ROMA, 8.

Una successiva comunicazione del generale Mombelli, governatore della Cirenaica, informa che, per aderire alle vive premure di ufficiali e militi, tre delle Sezioni Ford che hanno preso parte alla spedizione di Giarabub, sono state servite da mitragliatrici e mitraglieri della Milizia Volontaria Nazionale. Il reparto, secondo quanto riferisce lo stesso Governatore, ha gareggiato con le truppe del R. Esercito nell'adempimento dell'arduo compito.

ROMA, 8.

L'Ufficio Stampa del Comando Generale della Milizia Volontaria comunica:

In seguito alla occupazione dell'oasi di Giarabub, S. E. il Comandante generale della Milizia, generale Gonzaga, ha così telegrafato al generale Mombelli:

«Apprendo che all'occupazione di Giarabub hanno partecipato elementi della seconda Legione libica i quali hanno gareggiato colle truppe dell'Esercito nell'adempimento del dovere. Sono lieto che V. E. abbia rilevato la resistenza e lo spirito elevatissimo coi quali quei reparti hanno assolto il loro compito e prego esprimere agli ufficiali ed ai militi il personale mio compiacimento. — Generale GONZAGA».

Note politiche e di partito

Dichiarazioni del Ministro Volpi al Senato

ROMA, 8, notte (per telefono):

E' attesa con interesse la seduta del Senato fissata per mercoledì 10 corrente, seduta che sarà dedicata alla discussione degli accordi per i debiti. Si ritiene infatti che anche al Senato il Ministro Volpi farà importanti dichiarazioni sulla questione dei debiti e in generale sulla situazione finanziaria.

Si afferma che il Primo Ministro intenderebbe di rendere periodiche le riunioni ministeriali per assicurare continuità e regolarità ai lavori del Governo.

Si attribuisce all'on. Mussolini il proposito di tenere ogni mese una sessione del Consiglio dei Ministri che dovrebbe svolgersi, salvo casi eccezionali, nei giorni 1, 2 e 3 del mese. Questa decisione varrà a dare un ritmo uniforme e un regolare respiro alla attività dei diversi Ministeri e renderà più facile il coordinamento e la preparazione delle singole proposte da sottoporre al Consiglio.

Per quanto riguarda le riunioni del Partito, si afferma che il Gran Consiglio, che avrebbe dovuto riprendere i lavori appunto in questi giorni, sarà ulteriormente rinviato e ciò perchè in questo periodo di eccezionale attività governativa e parlamentare, si è preferito di affrontare alcune delle questioni più urgenti che erano davanti al Partito, nelle riunioni che da due settimane si vanno tenendo a Palazzo Chigi con l'intervento di tutti i capi del Partito, dei Sindacati, della Milizia e dei Ministri interessati.

E' probabile che riunioni analoghe si debbano tenere nelle venture settimane.

Donati e Grimaldi espulsi dall'Associazione della Stampa Italiana

ROMA, 8, notte (per telefono):

L'Associazione della Stampa periodica italiana comunica:

«Il triumvirato dell'Associazione della Stampa Italiana, constatato che due soci dell'Associazione stessa, i signori Giuseppe Donati e Guido Armando Grimaldi, hanno accettato cariche redazionali al «Corriere degli Italiani», edito a Parigi, organo di diffamazione del nostro Paese al servizio dello straniero, ritiene tale fatto grave motivo d'indegnità morale e professionale ed espelle i signori Donati e Grimaldi dall'Associazione della Stampa e si riserva di adottare analoghi procedimenti contro altri soci che eventualmente risultassero redattori, corrispondenti, collaboratori o ispiratori del suddetto foglio parigino».

La convocazione del Direttorio Nazionale della Confederazione Corp. Sind. fasciste

ROMA, 8.

La Confederazione delle Corporazioni Fasciste comunica:

Il Direttorio Nazionale della Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste è convocato per i giorni 11 e 12 corr. in Roma, Piazza Colonna, per discutere importanti argomenti.

Il gen. Piccio presentato al Presidente della Repubblica francese

PARIGI, 8.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio il generale Piccio della Delegazione dei pionieri dell'aria italiani, che gli è stato presentato dal signor Laurent Ernach, sottosegretario di Stato alla Aeronautica.

Il ricevimento all'Aero Club di Francia

PARIGI, 8.

L'Aero Club Francese ha dato oggi un grande ricevimento in onore della Delegazione dei pionieri Italiani. Numerose le personalità intervenute fra cui il signor Sorel, Vice-Presidente dell'Aero Club di Francia, circondato dai membri del Comitato di direzione dell'Associazione, il generale Niessel, ispettore generale dell'Aeronautica, in rappresentanza del signor Laurent Ernach, il colonnello De Gois, i generali Barres e Dimesnil, gli aviatori Sadi Lecourte, d'Oret Lyon Batiat ecc.

Il signor Sorel a nome dell'Aero Club di Francia e il generale Niessel in nome del Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica hanno rivolto parole di benvenuto agli aviatori italiani. I sigg. Caproni e Pozzi hanno ringraziato l'Aero Club della calorosa accoglienza.

I Congressi fascisti nelle provincie

ROMA, 8.

Domenica si sono tenuti a Grosseto, a Teramo, a Chieti, a Messina, a Catania, i congressi provinciali fascisti. Ovunque furono approvati ordini del giorno di assoluta intransigenza, di fedeltà al Duce e di plauso al Segretario generale del Partito.

A Catania la Federazione provinciale fascista del Commercio ha offerto un banchetto di 200 coperti in onore dell'on. Gabriello Carnazza, che presiedette il Congresso, al quale sono state consegnate le insegne di cavaliere del Lavoro. Sono stati pronunziati vari brindisi ai quali ha risposto commosso, il festeggiato. Tutti i convenuti hanno acclamato con entusiasmo al Duce ed al Fascismo. Durante il banchetto, sono state raccolte circa 2000 lire per il monumento a Cesare Battisti che dovrà essere eretto a Bolzano.

La Germania chiede di partecipare alla Società delle Nazioni

BERLINO, 8.

Il Gabinetto, all'unanimità, ha deciso d'inviare una nota a Ginevra colla quale la Germania domanda di entrare a far parte della Società delle Nazioni. Tale nota sarà pubblicata non appena sarà stata consegnata al segretario generale della Società delle Nazioni.

Il trattato di Commercio italo-jugoslavo

BELGRADO, 8.

L'Agenzia Avala è informata da fonte competente che quanto prima saranno presentati al Parlamento per essere ratificati il trattato di commercio coll'Italia e la convenzione di Nettuno.

Amundsen ristabilito da un attacco d'influenza

OSLO, 8.

Un telegramma da Los Angels annunzia che Roald Amundsen ha avuto un leggero attacco di influenza dal quale si è ora ristabilito.

Amundsen è potuto uscire oggi per la prima volta di casa ed ha compiuto una passeggiata a cavallo.

Condanne a morte ed a lavori forzati in Turchia

MOSCA, 8.

Secondo notizie provenienti da Costantinopoli, il giorno 29 gennaio il tribunale dell'indipendenza ha pronunciato in El Aziz 11 condanne a morte contro persone accusate di avere partecipato l'anno scorso alla ribellione del Kurdistan. Due sole condanne poterono essere eseguite, le altre essendo state pronunciate in contumacia. Una ventina di altri accusati sono stati condannati ai lavori forzati e a pene minori.

In seguito a domanda dello stesso Tribunale è stato anche arrestato il generale Hamid Bey, ex governatore di Trebisonda che è stato condotto ad Angora ove avrà luogo il giudizio.

Mac Donald critica l'accordo anglo-italiano

PARIGI, 8.

Il «Nouveau Siecle» pubblica una intervista con Mac Donald il quale critica vivamente l'accordo anglo-italiano considerandolo come equivalente quasi alla cancellazione del debito italiano. Egli ritiene che soltanto un trattato segreto potrebbe legittimare un così cattivo accordo, soggiungendo che però ignora completamente a che cosa un tale accordo potrebbe riferirsi.

Nel Gabinetto polacco

VARSAVIA, 8.

Il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni del Ministro del Lavoro Moracewski ed ha incaricato il Sottosegretario Rybczynski della gestione provvisoria del Ministero.

Il Comitato Centrale Esecutivo del partito socialista polacco designerà nella sua prossima seduta il suo nuovo rappresentante nel Governo di coalizione.

Sulla via di Damasco

PARIGI, 8.

I giornali hanno da Beyrut:

I carri d'assalto hanno attaccato un gruppo di banditi che si erano spinti verso Damasco. Essi hanno avuto 10 morti e 15 feriti.

Terremoto disastroso

FAENZA, 8.

Gli apparecchi Bendandi hanno registrato stasera un notevolissimo sismogramma, causato da un violentissimo terremoto il cui epicentro si calcola a 10.000 chilometri. L'intenso moto tellurico è durato tre ore.

Notizie brevi

IL COMANDANTE D'ANNUNZIO ha fatto ieri una crociera di due ore a bordo del Mas 96, rimesso a nuovo. Dai paesi rivieraschi una numerosa folla ha acclamato il Comandante.

IL CARDINALE Primate Dalbor, di Posnan, si è improvvisamente ammalato. Le sue condizioni sono gravissime.

LA CONFEDERAZIONE Generale Fascista dell'Industria Italiana ha sottoscritto lire 10.000 per il monumento a Cesare Battisti.

UN COMPLOTTO che si stava ordendo nel Messico contro il Presidente, generale Calles, e contro il Governo centrale, è stato scoperto mediante la censura postale.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

La riunione per l'approvvigionamento idrico alla Valle del Vipacco e all'altipiano Carsico

GORIZIA, 8.

Domenica mattina, alle ore 11, nella sala dei ricevimenti della locale Sottoprefettura, convocata dal Prefetto del Friuli, gr. uff. dott. Umberto Ricci, si tenne una importantissima riunione per lo studio di un regolare approvvigionamento idrico della popolazione dell'altipiano carsico e della valle del Vipacco, con la costituzione di un consorzio fra i diversi Comuni interessati per la sistemazione, la manutenzione e l'esercizio degli acquedotti già austriaci denominati del Carso e del Vipacco.

Fra i presenti notammo il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, il Prefetto della Provincia di Trieste gr. uff. Gasti, il Sottoprefetto di Gorizia cav. dott. Scotti, il Sottoprefetto di Sesana cav. dott. Avian, i Presidenti delle Commissioni Reali delle provincie di Trieste e di Udine, i capigabinetto delle due Prefetture, gli ingegneri e capo degli uffici provinciali tecnici e del genio civile delle due provincie interessate, l'ingegnere Dressi capo dell'Ufficio Tecnico staccato di Gorizia, i medici provinciali di Trieste e di Udine, il dott. Nicolich in rappresentanza del Comune di Trieste, l'ing. Picco, l'on. senatore Bombig, il comm. Beviglia segretario capo degli uffici comunali di Gorizia, gli on. Moretti, Marani e dott. Besednjak, lo avv. Caprara in rappresentanza del P. N. F., il generale Romei comandante della Divisione Militare di Gorizia, il colonnello Roberti in rappresentanza della M. V. S. N., il conte Carlo Attems, il cav. dott. Palcich di Trieste, e i Sindaci di Sesana, Tomadio, Duttigliano, Scopo, Slivna, Sella delle Trincee, Opacchiasella, Ternizza, Voiscizza di Comeno, Skerbina, Comeno, Cresovizza, Sturia delle Fusine, Montespino, Aidussina, Locavizza d'Aidussina, Scrilla, S. Croce di Aidussina, Sable Grande, Goiaco, Villa Monte Vecchio, Cernizza Goriziana, Ronzina, Vertoiba, S. Pietro di Gorizia, Ossecca Vittuglia, Sambasso, Osseglìano, Camigna, Ustie.

La chiara esposizione del Prefetto

Il gr. uff. Umberto Ricci, che presiede la seduta, saluta gli intervenuti con nobili ed elevate parole, entrando tosto nel vivo dell'argomento in discussione.

Scopo della odierna riunione — dice il Prefetto Ricci — è quello di trovare il modo più opportuno per la creazione di un consorzio fra i diversi Comuni interessati della vallata del Vipacco e dell'altipiano Carsico, allo scopo di assicurare a quelle laboriose popolazioni l'approvvigionamento di abbondante acqua potabile.

Venendo a trattare sugli acquedotti esistenti, creati dalla guerra per necessità logistiche, il gr. uff. Ricci dice che nella vallata del Vipacco funzionano scarsamente l'acquedotto di Sturia che è alimentato dalle sorgenti dell'Hubel, l'acquedotto di Ossecca-Vittuglia alimentato da tre sorgenti presso Ossecca e l'acquedotto di Val Vipacco che è pure alimentato dalle sorgenti dell'Hubel.

Sull'altipiano carsico abbiamo l'acquedotto alimentato la quattro sorgenti che scaturiscono sul Monte Rc.

Ora, si tratterebbe di riallacciare i due impianti principali della vallata del Vipacco e quello del Carso per formare un solo sistema idrico, capace di approvvigionare i 40 mila abitanti della valle del Vipacco e quelli che dimorano sull'altipiano Carsico.

L'oratore espone minutamente la tesi del sistema idrico generale e dice che i due acquedotti in questione furono costruiti durante la guerra dall'Amministrazione militare austriaca per alimentare dell'acqua necessaria i reparti militari nelle trincee e che per essere stati costruiti in fretta non sono privi di difetti e di inconvenienti. Inoltre poi si permise, a guerra finita, che privati e Comuni si appropriassero di parti essenziali delle tubature, sicchè ancora oggi è in piedi la questione dell'espropriazione per diritti di proprietà. Dice essere assolutamente necessario di riordinare tale sistema idrico e di risolvere il problema a mezzo del sistema unico, perchè le sorgenti dell' Hubel sono in grado di fornire il quantitativo di acqua necessario a tutta la zona, in proporzioni abbondanti, mentre è notorio che l'acqua di quelle sorgenti è eccellentissima e in tutto rispondente agli scopi cui devono tendere gli sforzi del nuovo consorzio.

Per procedere in linea diretta agli interessi del Consorzio, è necessario — dice l'oratore — di stabilire anzitutto chi sia il proprietario degli acquedotti esistenti e chi dovrà essere chiamato ad amministrare il Consorzio. Risulta intanto che gli acquedotti sono di proprietà della disciolta provincia di Gorizia e Gradisca onde è ovvio dedurre che la sistemazione dipenda dalla necessaria adesione della provincia del Friuli che è succeduta alla provincia di Gorizia.

Il Prefetto del Friuli aggiunge ancora che il Ministero dell' Interno è senz'altro d'accordo con questa sistemazione.

Per quanto riguarda l'amministrazione del Consorzio stesso, il Prefetto Ricci osserva che l'ente maggiormente interessato è l'Amministrazione Provinciale del Friuli la quale ha già un apposito ufficio tecnico che ha studiato a fondo il problema e che già ha fatto fare i progetti inerenti alla soluzione dell'impianto idrico. Crede pertanto necessario di proporre all'Amministrazione provinciale del Friuli di assumere la direzione dell'azienda costituenda e di compilare lo statuto che dovrà regolare e disciplinare la vita del Consorzio in via di costituzione e di gettare le basi definitive perchè il Consorzio sia al più presto un fatto compiuto.

La discussione

Esposta così la situazione e la necessità di creare un Consorzio sotto la direzione dell'Amministrazione provinciale del Friuli, come la provincia maggiormente interessata nella questione, il Prefetto Ricci apre la discussione.

Prende subito la parola il Prefetto di Trieste gr. uff. Gasti che ringrazia il Prefetto del Friuli per la bella iniziativa presa a vantaggio di tanti Comuni sprovvisti di acqua potabile sia nella vallata del Vipacco come sull'altipiano Carsico dove la penuria d'acqua è il fatto che maggiormente rattrista quelle popolazioni. Promette fino da ora la sua adesione perchè il problema sia risolto entro il più breve tempo possibile dichiarando di aderire in massima al progetto esposto dal suo egregio collega. E' d'accordo sulle considerazioni fatte intorno al progetto di un Consorzio interessante per lo sfruttamento idrico delle sorgenti già utilizzate in scarso modo, come è perfettamente d'accordo che a far parte del Consorzio siano chiamati i rappresentanti delle due provincie finitime, quella di Trieste e quella del Friuli, per gli interessi che ognuna di esse ha in seno al Consorzio stesso, in favore delle popolazioni soggette.

Il generale Romei, comandante della Divisione Militare di Gorizia, dichiara che gli acquedotti in genere e questo in special modo, interessano vivamente la Amministrazione militare. Aggiunge che gli uffici militari competenti hanno già fatto i debiti rilievi e che esistono progetti elaborati in questo senso; appoggia la bella iniziativa che corrisponde perfettamente alle direttive militari, ma deve astenersi dal dare assicurazioni di carattere finanziario perchè non autorizzato.

Parla ancora il cav. Zanconato, che è d'accordo in massima col progetto, e l'on. Besednjak.

L'on. Moretti promette di appoggiare con tutte le sue forze il vagheggiato progetto e si dichiara contrario alla scissione dei Comuni.

L'ordine del giorno

Chiusa la discussione, il presidente gr. uff. Ricci propone il seguente ordine del giorno:

« Gli enti convenuti alla riunione tenuta il giorno 7 febbraio 1926 in una sala della R. Sottoprefettura di Gorizia per risolvere la questione degli acquedotti del Carso e della valle del Vipacco, deliberano all'unanimità di votare:

1) di costituire un Consorzio volontario per il più urgente e completo ripristino degli acquedotti ex militari del Carso specificato nell'apposito disegno e che riguardano le due provincie di Trieste e di Udine;

2) di invitare le due provincie a promuovere dalle rispettive Commissioni Reali oltre l'adesione al Consorzio come primo apporto la gratuita cessione della proprietà dei vecchi acquedotti;

3) di attendere che l'Ufficio Tecnico provinciale di Gorizia completi il progetto di dettaglio dei lavori da eseguirsi affinchè si possa discutere ed approvare i mezzi occorrenti e il riparto fra tutti gli enti interessati;

I rappresentanti delle due provincie si impegnano di proporre alle Commissioni rispettive l'adesione al Consorzio da costituirsi e la cessione gratuita al Consorzio stesso ».

L'Associazione della Stampa per il monumento a Cesare Battisti

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Giuliana, Sezione di Gorizia, riunitosi e seduta il giorno 7 febbraio 1926, visto l'appello lanciato dal Capo del Governo per erigere un monumento all' Eroe nazionale Cesare Battisti là dove il germanesimo gettava, non sono trascorsi ancora due lustri, le basi di un ricordo marmoreo che avrebbe suonato perenne insulto allo spirito italico e sarebbe stato nuovo simbolo di nuovi ed ognor più duri ceppi; delibera di farsi centro promotore di sottoscrizione fra tutto il giornalismo goriziano a tale scopo; decide di versare un primo contributo di L. 100 ed invitando tutti gli iscritti a contribuire con un altro supplettivo di L. 5. Fa appello alla cittadinanza tutta di concorrere a questa impellente patriottica sottoscrizione. Le elargizioni vanno versate alla «Tesoreria civica» (Municipio di Gorizia).

L'Assemblea dei geometri

Ieri sera, nella sede del Fascio locale, seguì, con numeroso intervento di soci, l'annunciata assemblea della Sezione di Gorizia della Federazione Nazionale fra geometri.

Aperta la seduta il geom. Cleto Cosmi quale riferisce sulla partenza del presidente geom. Di Maio che ha dovuto abbandonare la direzione della locale Sezione in seguito alla sua nuova residenza di Roma.

Il relatore dà quindi lettura di una nobile lettera di saluto dell'avv. Rodolfo Caprara, diretta all'assemblea, che viene accolta da unanimi applausi.

L'assemblea passa a votare un ringraziamento al Direttorio del Fascio locale per l'interessamento addimostrato verso il costituendo Sindacato dei Geometri.

Si passa quindi alla nomina del Presidente dell'assemblea nella persona del geometra Ezio Coletti.

Il presidente spiega l'importanza delle organizzazioni sindacali, la necessità della incorporazione della locale sezione fra geometri nei sindacati nazionali, e la opportunità di mantenere in vita la Sezione di Gorizia date le condizioni speciali in cui vengono a trovarsi i geometri in questa terra di confine.

Il geometra Cosmi riferisce poi diffusamente quella che è stata la vasta attività della Sezione di Gorizia e spiega il vivo interessamento della direzione a tutela dei legittimi interessi degli affiliati. A questo punto viene votato un plauso al segretario geom. Cosmi per la sua vasta ed intelligente attività spiegata in favore della Sezione.

Prendono ancora la parola i geometri Giacobbi, Piazzesi, Monticone, Longhini, Cecchini.

L'assemblea passa quindi all'elezione di una commissione composta dai signori geometra Ezio Coletti, geometra Gaspare Giacobbi e geometra Giuseppe Casasola, incaricata di prendere gli opportuni accordi con le autorità sindacali della Provincia per la formazione del locale Sindacato dei geometri.

Viene quindi votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I geometri della Sezione di Gorizia, oggi convocati in assemblea straordinaria, plaudono al deliberato preso dai delegati delle Sezioni Federali nell'ultima loro riunione ed all'unanimità acclamano il passaggio ai Sindacati Nazionali dando mandato alla Commissione eletta di prendere gli opportuni accordi con le autorità sindacali della Provincia per l'espletamento delle pratiche necessarie ».

Tragica fine di una bimba

Una gravissima sciagura è occorsa questa mattina in via Mandria. Verso le 11 la contadina Caterina Komel, di anni 60, era intenta ad approntare sul focolaio il pasto per le bestie. A lato della Komel una bimba di appena 2 anni a nome Maria, stava giocando. La Komel levata dal fuoco una grande pentola contenente dell'acqua bollente, stava per allontanarsi dal focolaio, quando inciampò in una mattonella del pavimento cadendo a terra rovesciando l'acqua bollente. Si udì un grido di dolore. Quando accorsero i famigliari trovarono distese al suolo prive di sensi la Komel e la piccola Maria. Ambedue presentavano delle gravi ustioni. Particolarmente grave appariva il caso della povera bimba che aveva il capo e il dorso gravemente ustionati. Dopo le prime cure fu chiamata la Croce Verde che provvide agli ulteriori soccorsi.

Noncstante tutte le attenzioni dei militi e dei famigliari la disgraziata fanciulla poco dopo cessava di vivere.

IL NUOVO COMMISSARIO della Camera di Commercio

In seguito alla espulsione dal Partito Fascista dell'avv. Mario Verzegnassi ed all' invito a lui fattogli di dimettersi dalle cariche pubbliche ricoperte, l'autorità superiore ha nominato il signor Pier Aquino Grassi commissario della Camera di Commercio ed Industria di Gorizia, carica questa che era coperta dall'avv. Verzegnassi.

UNA NOTIZIA che non sembra vera

Ci si informa che da tempo il padrone dei locali ove ha sede la Segreteria dei Sindacati della II Zona di Gorizia avrebbe fatto tutti gli atti legali per riuscire all'atto definitivo dello sgombero forzoso della Segreteria stessa.

Sono sufficienti a spiegare l'atto le ragioni finanziarie se si ricorda che già un altro proprietario goriziano concesse gratis i locali alla stessa Federazione per più di due anni?

Che diversità di spirito.

CADE DAL FIENILE

Il contadino Stefano Mocnich di 23 anni abitante in piazza dell'Animalia, 26, oggi nel pomeriggio montando le scale del fienile perdeva improvvisamente l'equilibrio cadendo pesantemente al suolo, riportando la scheggiatura della tibia sinistra. Il disgraziato Mocnich venne prontamente soccorso dalla Croce Verde e con l'autolettiga trasportato quindi all'Ospedale Comunale.

IL SUCCESSO del Veglionissimo della Stampa

Sabato notte seguì al Teatro Verdi il Veglionissimo della Stampa locale che ebbe il migliore dei successi. Un pubblico numerosissimo ed elegante si diede convegno nel vasto Teatro che trascorse la serata in grande allegria. Furono ammirati gli addobbi, e l'orchestra disimpegnò il suo compito egregiamente.

NELL'ASSOCIAZIONE ALPINI

Domani 9 febbraio alle ore 21 nella sala maggiore del Ristorante alla Posta seguirà l'assemblea generale della Sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale degli alpini con il seguente ordine del giorno:

Relazione morale, relazione finanziaria, attività svolta durante l'anno 1925, elezioni delle cariche sociali, varie.

Si raccomanda un numeroso intervento di soci.

Corte d'Assise

LA CONDANNA DI TRKMANN

All'Assise si chiuse il dibattimento in confronto a Francesco Trkmann, di 43 anni, da Bucino, imputato di rapina e omicidio in danno di Luigi Trofnich.

Sulla base del responso dei giurati il Presidente condanna il Trkmann per omicidio volontario e furto qualificato a 23 anni di reclusione.

Da PORDENONE

Il Consiglio Comunale sospeso

(8). — In seguito alla situazione creatasi in questi ultimi giorni, il Prefetto gr. uff. Ricci ha decretato la sospensione dalle funzioni il nostro Consiglio Comunale, nominando in pari tempo Commissario prefettizio il vice Questore di Udine cav. uff. dott. Maistrangelo il quale oggi stesso ha assunto l' ufficio.

In seguito agli incidenti verificatisi ieri ad Azzano X durante la presenza colà del Commissario fascista signor maestro Zanello, il Sindaco ing. Napoleone Aprilis è stato sospeso dalle sue funzioni con provvedimento prefettizio.

Il patrimonio della "Casa del popolo" di Torre in liquidazione

Il «Foglio Annunzi Legali» pubblica che il Prefetto «ritenuto che dall'esame della relazione morale e finanziaria 19 gennaio 1925 presentata dal Commissario, risulta che l'entità patrimoniale dell' Istituzione in oggetto è trascurabile; che l' Ente si presenta come pericolo dal punto di vista politico e dello ordine pubblico, inquantochè i numerosi amministratori che si sono susseguiti dall'epoca della sua costituzione, ne hanno fatto sempre precipuo strumento di propaganda sovversiva; che, infine, dal punto di vista sociale, culturale ed economico la attività dell' Ente è stata completamente nulla, poichè gli amministratori stessi non si sono mai curati del miglioramento economico, intellettuale e morale dei soci come era stato disposto nello Statuto Sociale;

» Decide il Patrimonio della Società Anonima cooperativa «Casa del Popolo» di Torre di Pordenone è posto in liquidazione

» E' fatta riserva di avanzare apposite proposte al superiore Ministero per la destinazione delle attività dell' Ente».

Da GALLERIANO DI LESTIZZA

FUNEBRI

(8). — Venerdì mattina giunse da Udine la salma del compianto Francesco Sottile ex assessore comunale, presidente della locale latteria sociale, cassiere della Fabbriceria, uomo amato e stimato da tutti, decesso all'ospedale appena quarantenne per breve e violento male.

I funerali riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio di tutta la popolazione. Sulla tomba disse brevi commoventi parole il signor Sciacca Rosario a nome degli amici e dei soci della Latteria.

ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI

Il 31 decorso mese si riunì l'assemblea della locale Sezione combattenti per la nomina delle cariche pel corrente anno. Riuscirono eletti: presidente il signor Enoretti Edoardo — vice-presidente: Bassi Giuseppino — segretario: Sciacca Rosario — Sindaci: Bulatti Tito, Trigatti Giuseppe e Toffolutti Silvio.

Da CODROIPO

NOTE DI URANIO

(8). — Si sa che Uranio è il grande e rispettabile metereologico dei nostri tempi. Da lui, noi viventi, si possono avere molte squisite pietanze: Sole, pioggia, neve, venti boreali e sciroccali, ecc. ecc., ma la pietanza migliore e più importante, di cui ci fece un presente questi giorni è quella diretta all' U. S. di Codroipo, dando assicurazione che giovedì grasso avremo certamente il sole e... le stelle ! Noi esultiamo di questa nota sì tanto melodiosa, quanto allegra come nel seno del Veglionissimo Sport Mascherato.

Da S. GIORGIO di NOGARO

Costituzione della Sezione Magistrale Fascista

(8). — A seguito di regolari inviti, diramati per cura del signor Piazza, direttore didattico di questo circolo scolastico, convennero ieri qui anche da lontani centri una cinquantina d'insegnanti elementari. La simpatica folla dei primi artefici della coscienza Nazionale ha prodotto gradevolissima impressione perchè dimostra all'evidenza non solo il loro affetto alla scuola; ma altresì l'alta fiducia in coloro che la guidano e la sorreggono.

L'oratore ufficiale, comm. Garassini, segretario provinciale della Corporazione Fascista della Scuola, era accompagnato dagli Ispettori Scolastici di Gorizia e Pordenone. La seduta venne aperta dall'assessore municipale signor Vivani Ernesto — pel sindaco impedito — che porse ai convenuti il caldo saluto del Comune. A lui fece seguito quella compitissima persona che è il signor Rubbia Ispettore Scolastico di Gorizia, che per sommi capi accennò allo scopo della riunione. In tale guisa parlò pure il direttore didattico signor Piazza. Sorse poi il prof. comm. Garassini, il quale dopo aver ringraziato i precedenti oratori, con quella facondia ed oratoria che sono sue prerogative, pronunciò uno smagliante discorso, spessissimo interrotto da frenetici applausi; discorso che sarebbe difficilissimo di riassumere anche pallidamente. Basti sapere che tutti pendevano dalle sue labbra e che rimasero conquisi dall'ardente fede e dallo schietto entusiasmo che egli, in sommo grado nutre per la nuova organizzazione della classe magistrale; in altri tempi barbaramente misconosciuta e dall'attuale Governo Nazionale, valorizzata come ben si conveniva. Costituita la Sezione si addivenne alla nomina del Direttorio che riuscì così composto.

Segretario maestro Francesco Tarascio; membri insegnanti: G. B. Piazza, Bellina Rosilde, Foghini Maria e Porcari Adolfo. Concordemente fu stabilito l'invio dei seguenti telegrammi:

S. E. Mussolini — Roma — Associazione Magistrale Fascista Sezione Sangiorgio Nogaro oggi costituita offrevi tutta sua disciplinata devozione — Sindaco Taverna.

Acuzio Sacconi, Piazza Colonna 366 — Roma — Sezione Magistrale Fascista Sangiorgio Nogaro oggi costituita manda a Voi suo primo fervente saluto — Garassini, Rubbia Regio Ispettore.

Provveditore Studi Trieste — Sezione Magistrale Fascista Sangiorgio Nogaro oggi costituita manda a Voi presidio della più alta fede fascista nella scuola reverente saluto — Garassini, Rubbia, Piazza, Tarascio segretario sezione.

Dalle colonne di questo giornale inviamo gli auguri più sentiti al nuovo direttorio, fiduciosi che saprà degnamente assolvere i compiti tracciati dal fascismo.

Da TRICESIMO

VEGLIONISSIMO MASCHERATO

(8). — Giovedì grasso si terrà il tradizionale Veglionissimo mascherato nel teatro Società Operaia che per l'occasione verrà artisticamente ed allegoricamente addobbato.

L'orchestra diretta dal maestro Augusto Pignani, suonerà i migliori ballabili del carnovale unendo al repertorio diversi caratteristici ballabili composti espressamente per l'occasione dal valente maestro Angelo Bertoli. Riuscirà un trattenimento che sarà indimenticabile per gli amanti di Tersicore.

« La SCHIARNETE »

Veniamo a conoscenza che le prime prove della tanto attesa operetta la «Schiarnete», del compianto Maestro Luigi Cuoghi avranno inizio i primi di quaresima, sotto la direzione dell'esimio maestro Angelo Bertoli, che seppe nel tempo della sua prigionia ricomporre quel capolavoro che durante l' invasione è andato perduto. Dunque fra un mese riudremo la «Schiarnete» che tanto trionfò già al Teatro Sociale in Udine nel 1885 che a Tricesimo negli anni 1910 e 1913.

Da GEMONA

Il Direttorio femminile fascista

(8). — Uno stuolo di signorine fasciste erano presenti ieri per eleggere le dirigenti della Sezione femminile fascista.

Dopo una cordiale discussione, presenta il segretario politico signor Bosello, si è effettuata la votazione dalla quale è uscito il Direttorio composto dalla signora Pietti Dirce in Gallizia e dalle signorine Bertoli Evelina, Gesutti Rita, Rossini Maria, Boezio Cornelia.

Il segretario politico ha portato il saluto augurale al Direttorio, ha rievocato alcuni punti salienti del discorso del Duce, tra cui la smagliante chiusa: L' Italia fascista può, se sarà necessario, portare oltre il suo tricolore, abbassarlo mai ».

Con un possente alalà al Duce, le signorine fasciste sciolgono l'assemblea.

Assemblea del Patronato scolastico

Nella sede di via Vicinale si sono raccolti i soci del Patronato Scolastico.

E' intervenuto, per il Comune, il Commissario prefettizio cav. Giuseppe Castellani col segretario cav. Rossini; il direttore signor Bosello per le scuole.

Ha presieduto il Commissario prefettizio il quale ha portato il saluto alla benemerita Istituzione e ha dichiarata aperta la discussione.

Il segretario del Patronato, maestro Lorenzo Fabbini, ha letto la relazione morale e il rendiconto finanziario, atti che sono stati applauditi e approvati, per la dimostrazione della efficace attività svolta pro scuola e pro Cura Marina.

Interloquiscono, per l'orario unico da adottarsi nella scuola, il Direttore didattico e il segretario comunale.

Si propose pure che il Comune aumenti il contributo da versare al Patronato e il Commissario ne prende atto assicurando il maggiore interesse.

Al momento della votazione il rag. De Carli, riconfermato nella carica con tutto il Consiglio, rassegna le dimissioni per ragioni di salute.

Al suo posto viene nominata la maestra signora Ferrante. Dopo, la seduta è sciolta.

LE MERAVIGLIE di un Veglione Mascherato

La veglia mascherata di sabato sera riuscì benissimo e soddisfece il numeroso pubblico che vi accorse.

Una nave nello sfondo del palcoscenico trasportò mille volte, nel vortice delle danze, i fedeli a Tersicore verso i lidi della felicità.

Il successone ottenuto ha rimesso alla opera l' infaticabile Comitato che ha indetto l' ultimo «Veglionissimo mascherato» per sabato 13 febbraio, per il quale si stanno macchinando cose ed effetti strabilianti.

MILIZIA

Il Console Grego è stato a far visita, accompagnato dal Centurione Zuliani Franacora, alla centuria locale e a prender atto dell'opera svolta dalla stessa nella istruzione dei premilitari; istruzione impartita lodevolmente e con efficacia.

Ha trattenuto a rapporto i preposti al Corso premilitare, alcuni dei quali hanno subito l'esame, per essere dichiarati idonei al nuovo compito assegnato alla Milizia.

Dei gemonesi hanno superato la prova i signori: Seravalli Leonardo, Masini Tommaso, Benitti Antonio, indicati come capisquadra e che funzioneranno come tali.

L incarico di ufficiale istruttore del Corso è stato dato al signor La Porta Salvatore, ex ufficiale dell' Esercito.

Verso sera, il Console Greco, ossequiato dai militi è ripartito per Udine.

Ieri alle ore 21 serenamente si spegneva

Leonida De Nardo

d'anni 69

La moglie ELVIRA BAREI, i figli ing. GIUSEPPE e dott. LUIGI, il fratello ALCEO, la sorella LEDA e i parenti tutti ne dànno l'annuncio tristissimo.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16 partendo da via Giovanni da Udine, 15

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 8 febbraio 1926.

La serietà della data di estrazione

La Commissione Esecutiva in Roma, residente in Piazza del Gesù 48, assicura formalmente il pubblico che il 25 febbraio 1926 avrà luogo infallantemente l'estrazione dei numeri della Tombola a favore del Costruendo Ospedale Civile «Costanza Garibaldi» in Riofreddo (Roma).

Per nostro conto garantiamo nel modo il più assoluto, che tale data è seria, fissa ed irrevocabile. I PREMI SONO TUTTI IN CONTANTI PER LIRE 475,000.

Il primo premio è della rilevante somma di L. 200 000 e può essere guadagnato con la piccola spesa di Due Lire.

Ogni cartella costa lire due e sono in vendita in tutto il Regno unitamente alle Buste della Fortuna dagli appositi incaricati e presso la Commissione sopradetta.

Soc. An. Cooperativa Idroelettrica Forni di Sopra

BILANCIO 1925

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	10216.84
Spese di costituzione	»	750.—
Acquisto macchinario	»	30000.—
Costruzione briglia	»	9950.96
Spese di amministr. e postali	»	602.20
Totale	L.	51520.—

PASSIVO

Capitale versato	L.	21550.—
Fondo di riserva	»	1970.—
Patrimonio sociale	»	23520.—
Creditori diversi	»	28000.—
Totale	L.	51520.—

Si dichiara che questo bilancio è conforme alla verità

Gli amministratori
Pavoni Nicolò — A. Angelelli — F. Agnese — Pavoni — Gallo Clerici.

I Sindaci
Andrea Pielli — De Pane Giovanni — Clerici Giovanni

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo addì 23 gennaio 1926 al N. 18 reg. d'ord. — reg. Trascriz. 226 reg. Società (Fasc. 245).

Il Cancelliere
Salvador

COMUNE di S. Giorgio di Nogaro

A tutto febbraio è aperto concorso al posto di MEDICO per la seconda condotta libera. Stipendio 9000 — Indennità cavalcatura L. 3060. Documenti di rito. Tassa ammissione L. 50.10.

Sindaco: TAVERNA

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDESI casa Udine centro, 8 ambienti. Liscivaia, cortile. Rivolgersi: geom. Piccini, Via Savorgnana, 14

AFFITTASI SPAZIOSA STANZA uso studio quinto piano ascensore luce. Piazza XX Settembre. Scrivere N. 951 presso «Giornale del Friuli».

CERCASI APPARTAMENTO 8-10 vani uso ufficio. Rivolgere offerte: Ufficio Tecnico, Via Vittorio Veneto, 2, Udine.

DERIVAZIONE IDRAULICA 35 HP. locale industriale, abitazione, mq 5000 terreno, sobborgo importante centro Friuli. Maestranza. Vendesi trentamila. Scrivere: N. 918 Amministrazione «Giornale del Friuli».

Da OSOPPO

Costituzione della Sezione degli Insegnanti fascisti

(8). — In un'aula di queste scuole, ove il Municipio volle esporre i ritratti con dedica autografia di S. Maestà il Re e del Duce, al cospetto del forte che ricorda le passate e recenti glorie della Patria, tutti gl'insegnanti del circolo di Trasaghis, invitati dal R. Direttore Lenna, convennero il giorno 5 per costituire la sezione fascista dell'associazione nazionale. Il R. Ispettore Morgana volle onorare con la sua presenza gl'insegnanti del circolo.

Alle tre del pomeriggio giunse l'infaticabile e benemerito comm. Garassini, assieme al nostro R. Ispettore V. Bianco ed al R. Direttore Marchetti, portati dall'auto del dott. Botrè della cattedra ambulante di Gemona. Presenziarono alla riunione il sindaco di Osoppo Faleschini, il fiduciario di zona Luigi Orsi, il segretario politico di Venzone Aquistapace, il segretario politico di Osoppo Gregorio Rossi, il dott. Morandine ed il segretario del comune A. Bianì.

Il sindaco portò agli intervenuti il saluto di questo lembo di italianità. Lo seguì il R. Ispettore Bianco con un caldo ringraziamento alle autorità ed insegnanti per l'intervento alla bella riunione. Lesse il telegramma del R. Provveditore Reina, sempre vicino col pensiero agli insegnanti della sua regione e fece scoccare la scintilla dell'entusiasmo per il comm. Garassini, il quale ricordò le benemerenze della unione magistrale che cede il posto alla novella associazione, sorta sotto i migliori auspici del governo nazionale del Duce Benito Mussolini. Dichiara agli insegnanti, che, pur non chiedendo la tessera del partito, il governo vuole che si riconosca l'opera di rigenerazione intrapresa e vi si cooperi per la grandezza della nazione, grandezza improntata alla imperitura gloria di Roma imperiale.

In una affascinante visione fa risplendere entro un'aureola di luce francescana tutti i valori di nostra gente, oggi richiamata sulla via del suo eccelso fulgore. Dopo aver posta la scuola entro la serenità instaurata dal governo nazionale in nome del tricolore rievoca l'echeggiar del carme secolare, riaccostando al trionfo di De Pinedo, che fece balzar la luce d'Italia agli occhi dei fanciulli di lontane terre. Chiuse con un inno alla Patria, accolto da calorosi battimani.

Al rinfresco, offerto dal Municipio, il R. Ispettore Morgana brindò al comm. Garassini in nome del Friuli e dell'Italia, cui il nostro segretario provinciale consacra la parte migliore di se stesso.

Tutti gl'intervenuti assieme al Direttore Lenna aderirono all'associazione e furono nominati a far parte del direttorio su proposta del Direttore: Pellegrini don Valentino, Olivo Maddalena, Barbieri Serafino, Federico Signoretti, Anna Zommattaro.

Si chiuse la riunione con la lettura dei telegrammi al Duce, al Ministro Fedele, all'on. Barnaba ed al Provveditore Reina, che regge con intelletto d'amore la nostra scuola.

Da TARCENTO

Sezione dell'Associazione Magistrale Fascista

(8). — Venerdì 5 corrente in questa cittadina ospitaliera, così vaga nella cerchia de' suoi colli convenne numerosa la coorte magistrale, per la costituzione della Sezione M. F. di questo Circolo direttivo.

In perfetta comunione di spiriti, il gentile consenso, si trovò riunito in una aula scolastica, adorna di sempreverdi e tricolori, in mezzo a cui troneggiava la maestosa figura del Duce del Fascismo.

La piccola squadra della Guardia d'Onore, rigida, in sull'attenti, disposta ai lati della Cattedra, fasciata dal simbolo della Patria, corona la suggestiva bellezza d'un quadro tutto armonico e palpitante.

S'arresta ad un tratto e come per incanto il lieto mormorio, all'apparire del comm. Garassini, segretario provinciale delle associazione, a cui fanno seguito: il sindaco dott. di Montegnacco, il R. Ispettore di Tolmezzo cav. V. Bianco, il R. Direttore governativo signor Marchetti, il Comissario straordinario del Fascio, signor Zuliani.

Apre la seduta il R. Direttore governativo di Tarcento, il prof. Oreste Gardini, il quale sentitamente ringrazia le Autorità convenute alla riunione ed i suoi maestri che hanno risposto al nobile appello. Con facile ed esordiente interloquire va mano mano illustrando le finalità su cui si basa la costituzione delle Sezioni magistrali fasciste, delineando l'opera che queste andranno svolgendo per la tutela degli interessi materiali e morali della classe. Fa voti affinchè tutti gl'insegnanti d'Italia riuniscano in un sol Fascio gli spiriti militanti per un sacro ed unico sogno: la formazione della coscienza nazionale.

Esalta l'opera tenace e feconda che va svolgendo il comm. Garassini, attraverso il nostro bel Friuli, recando in ogni dove il raggio del suo intelletto ed il calore del suo animo gagliardo.

Elogia sentitamente l'instancabile opera febbrile, del R. Ispettore Bianco, che, coadiuvato dal solerte collaboratore, il direttore Marchetti, nella vasta Zona Carnica, va spargendo il seme di sua nobile azione.

Conclude, fiducioso che i suoi maestri abbiano degnamente e lealmente a convalidare la giurata adesione, seguendo il tracciato di fede e d'amore che loro impone la voce del dovere.

La fine del discorso fu coronata da calorosi applausi.

Prende la parola il sindaco locale che si dice lieto di ospitare l'eletta assemblea, che rappresenta la Scuola, a cui caldamente inneggia, auspicando che, nell'estesissimo suo campo, vada maggiormente svolgendo la sua energica attività, in armonia alle direttive di quel Governo Fascista al quale deve la massima riconoscenza, per l'elevata opera spesa a suo vantaggio. Rinnovansi gli applausi a cui segue un silenzio religioso.

Con suggestiva modulazione nella voce commossa, il comm. Garassini, l'illustre conferenziere, inizia la sua orazione Smagliante, scultoria, passionale è la parola che fiorisce sulle labbra dell'artista. Come onda incalzante e travolgente, pervade l'animo dell'uditorio; l'esalta, lo conquide. Esso pende estatico da quella bocca che santifica il nome della Patria, che fa grande quello della Scuola, che loda ed ammonisce, richiama al dovere i poveri di spirito e lancia il marchio del disprezzo ai rinnegati.

Interrotto spesso da fragorosi applausi, l'oratore continua, con enfasi crescente, a tracciare la sintesi della Rivoluzione fascista, a ragionare sul movimento politico attuale, ad illustrare gli scopi che si prefigge l'Associazione Magistrale Fascista, attraverso l'opera de' suoi affigliati, incitandoli a perseverare nell'ardua ma nobilissima missione di educatori.

Fa voti che l'Italia nostra — in cui natura ed arte hanno profuso tutti i loro tesori — abbia, in un prossimo avvenire, a risorgere più grande e temuta, risuscitando il passato delle sue eroiche, leggendarie legioni.

Quest'è — continua l'illustre conferenziere — il cammino che deve seguire, il posto che le fu assegnato nel mondo. Così conclude l'emozionante perorazione, adorna di così vive e pittoriche similitudini che rivelano l'anima dell'artista e riversano in quella dell'uditorio plaudente, un senso di profonda e sincera fiducia.

Il R. Ispettore Bianco, così modesto nella grandezza del suo spirito di soldato e di educatore, esordisce, declinando il merito attribuitogli dal R. Direttore Gardini, di cui apprezza l'incomparabile zelo; merito che vuole diviso con il suo fiancheggiatore, il R. Direttore Marchetti, che fu l'anima delle prime Associazioni costituitesi nel suo Circolo direttivo.

Ringrazia le Autorità presenti, ne esalta i valori intellettuali e morali; rivolge un plauso agli insegnanti che con la loro presenza hanno riconfermata la giurata adesione, reca a tutti i convenuti il saluto augurale del R. Provveditore agli Studi e dà lettura della seguente nota inviatagli per la Costituzione di tutti i Sindacati fascisti della Carnia:

« L'attestazione di affetto devoto che mi giunge da codesto, come dagli altri Circoli direttivi della Regione, è prova della perfetta comunione di sentimenti, d'idee e d'azione che stringe il Corpo Insegnante intorno al Centro d'infaticabile attività che ho l'onore di personificare. Quest'è la migliore garanzia del successo cui i nostri sforzi tendono per il bene della Scuola e della Patria».

A scrutinio segreto si passa alla votazione del Direttorio e riuscirono eletti: Valente Michele, segretario — Gardini R. Direttore, Comelli Maria, Valerio Marildo e Sinicco Cristana.

Seduta stante vennero inviati i seguenti telegrammi:

« Benito Mussolini - Roma — Sezione Magistrale Fascista Tarcento oggi costituita, offrevi sua incondizionata devozione. — Sindaco dr. di Montegnacco, segretario provinciale Garassini ».

« R. Provveditore Studi - Trieste — Questa Sezione Magistrale Fascista Tarcento oggi costituitasi mezzo questo segretariato, stringendo forze magistrali provincia, unico Fascio, reverentemente saluta con autorità periferiche in Vossignoria, autorità scolastica suprema regione, tutore magnifico idealità scuola fascista — Garassini - di Montegnacco - Bianco - Gardini ».

Al banchetto, che seguì all'Albergo «Italia», convennero le autortià succitate e tutti gl'insegnanti. Servizio encomiabile; ricercate vivande, vino squisito. Regnò la più schietta e famigliare allegria.

Anche il sole sorrise per un istante tra le nubi, recandoci il suo raggiante saluto, ed il primo a rilevarlo fu il comm. Garassini, dalla cui anima, sempre ed in ogni dove, si eleva un'onda di poesia.

Non mancarono i brindisi, nè l'umorismo faceto, provocato dallo spirito faceto del R. Direttore Marchetti che divertì la lieta brigata giovanile, garrula (come rondini in festa) e nel pieno sorriso della sua primavera.

INTERVISTA

(8) — Considerata la grande e generale attesa che minaccia di trasformare addirittura in male pubblico; a costo di diventare indiscreti abbiamo deciso di svelare, almeno in parte, il grande segreto che tiene avvolto il «super-Veglionissimo dei Fiori» che chi vivrà vedrà lunedì 15 corrente mese.

Siamo andati da chi la sa lunga, cioè da Turrini, artista organizzatore ed addobbatore, che non essendo disposto a svelarci il segreto, ci diede solo delle vaghe spiegazioni.

Possiamo assicurare che lo stile c'è e non c'è poichè varia dal filippino al tonchinese; e dal papuasiano al parigino. Il Teatro sarà trasformato in un paradiso ricco di novità ed intonato alla massima allegria. Basti dire che saranno eretti degli appositi palchi per le suocere e per la critica.

Avremo poi, un vasto tabarin. L'orchestra Marcotti suonerà un fox appositamente scritto per il Veglionissimo dei Fiori.

Dal canto nostro già sappiamo che quella sera invaderà il Teatro un numeroso sciame di elegantissime maschere.

Si avvisa i ritardatari che i pochissimi posti ancora liberi sono in vendita presso il Caffè Nuovo.

Da POZZUOLO del Friuli

Nozze d'oro

(8). — Nella più schietta intimità della famiglia e di stretti amici, ieri hanno celebrato le nozze d'oro il signor Brizio Fantoni, pro Sindaco del Comune e la signora Teresa Mulotti.

I due... sposi novelli, sempre più vegeti, hanno avuto nella lieta ricorrenza, una grande e spontanea attestazione di affetto da parte dei parenti e amici tutti.

All'ottimo amico signor Brizio, stimato ed amato dall'intera popolazione del Comune pel suo cuore buono ed affettuoso, ed alla signora Teresa, sua buona consorte, le nostre sentite congratulazioni, assieme agli auguri più vivi e sinceri.

La nomina della Presidenza della Sezione Combattenti

Ieri si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti per la nomina delle cariche sociali.

Con voti unanimi, veniva eletto, per la sesta volta, presidente il signor Vittorio Mambrini; a vice-presidente: il signor Luigi Ion; a segretario amministrativo: Igino Venier.

Tutti i soci, affezionati alla loro vecchia e forte associazione, che conta ben 130 iscritti regolarmente, hanno appreso la notizia con vero compiacimento, perchè oramai sono certi della provata fede e sicura azione dei loro dirigenti.

Furono inviati telegrammi di devozione a S. E. Mussolini e all'on. Russo, triumviro dell'Associazione Nazionale Combattenti e rappresentante del Combattentismo friulano.

Da CIVIDALE

BALLETTO CACCIATORI

(8) — Le adesioni al tradizionale trattenimento di giovedì grasso sono già numerose, molte più degli anni decorsi: forse a conferma che il numero dei cacciatori ha superato quello della selvaggina.

Data la scarsezza di questa, il Comitato vieta l'ingresso ai bracconieri e, preoccupato per l'inquietante disoccupazione dei cani, bandisce un «Concorso per cani mascherati» (cani vivi mascherati, sia detto senza sottintesi perchè nessuno se l'abbia a male).

Le iscrizioni saranno aperte a tutto giovedì 11 corrente. Una competente commissione di estetica assegnerà i premi; ed i signori candidati sono pregati di non protestare contro il verdetto incorruttibile.

IL VEGLIONISSIMO DEGLI AGENTI

Sabato decorso al Sociale Ristori ebbe luogo il Veglionissimo Agenti ed Impiegati privati, riuscito sotto ogni aspetto soddisfacente. Soltanto all'assegnazione dei premi vi fu qualche disgusto, oramai divenuto di consuetudine.

L'orchestra ha soddisfatto i ballerini, buon numero dei quali era forestiero.

MATRIMONIO

Ieri mattina in Chiesa ed alle 1? in Municipio, avanti al Sindaco comm. A. Pollis, il signor Miani Alfredo di Nicolò e la signorina Cantarutti Anna di Valentino, giurarono di amarsi tutta la vita.

Il dolce e simpatico nodo venne festeggiato con rinfreschi, con regali e profusione di fiori.

Auguri agli sposi, felicitazioni alle rispettive famiglie.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte in morte di Piccoli cav. Nicolò: Angeli Maria e De Lorenzi Nella L. 10 — In morte di Chiaranz Giuseppe: Chiaranz Anna ved. Pittioni, 5.

LA NEBBIA

La città è avvolta da una fitta nebbia, fenomeno strano e vero, ma assai molesto. Dicono i saggi che sia foriera di bel tempo, che verrà il vento a spazzarla via, che verrà il bel sole a rimettere in luce tutte le case velate, a rendere la vita meno pesante. Benedetto auspicio.

Da SEQUALS

ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI

(8). — Ieri nella sala consigliare sotto la presidenza dell'avv. Margarita, capo zona dei combattenti per i mandamenti di Spilimbergo e Maniago, ha avuto luogo l'assemblea della locale sezione Combattenti per procedere alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Di fronte ai numerosi presenti l'avv. Margarita illustrò le alte finalità dell'Associazione, intese a collaborare con il Governo fascista per un'Italia sempre più grande. Raccomandò quindi di attenersi alle direttive dei capi. Il discorso fu vivamente applaudito. L'assemblea passò quindi alle elezioni che dettero il seguente risultato:

Carnera cav. colonnello Giuseppe, presidente — Grandis Ruggero, vice-presidente — Zanelli Gino, Odorico Annibale, Crovato Mattia, Patrizio Angelo, Mazzo Bonaventura, consiglieri — Fossaluzza Vittorio, Cesaratto Angelo, sindaci.

Dopo di che, con una vibrante dimostrazione di simpatia all'avv. Margarita per il modo con cui diresse la discussione l'assemblea ha termine fra il massimo entusiasmo.

ARANCI IN FIORE

(8). — Domenica il signor Franco Colonello e la signorina Maria Odorico del cav. Vincenzo si sono giurati fede di sposi coronando il loro sogno d'amore. Erano testimoni della bella cerimonia i signori cav. Pietro Pellarin ed il rag. Eugenio Nicolella. S. Santità si era degnato inviare agli sposi la sua apostolica benedizione.

La cerimonia nuziale, riuscita solennissima, è stata seguita da un sontuoso banchetto in casa della sposa. Allo spumante il rag. Nicolella, legato al signor Franco Colonello da fraterna amicizia, ha pronunziato affettuose ed applaudite parole.

Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze, l'espressione migliore dei nostri auguri.

Da TRIVIGNANO

CRONACA D'ORO

(8). — Per onorare la memoria del cav. Vittorio Bianchi pervennero all'Asilo Infantile di Trivignano le seguenti offerte:

Famiglia Colautti Del Moro L. 100 — Luigi Gris, 10 — don Gelindo Codarini, 15 — Vittorio Cornubolo, 10 — Livio Forte, 5 — Guido Cividino, 5 — Aldo Goia, 20 — Angelo Beltramini, 10 — Domenico Forte, 10.

Vita Sindacale

Costituzione sindacale provinciale edili

Coll'intervento di vari rappresentanti della categoria, il Segretario della Federazione dei Sindacati Fascisti ha preso accordi per la costituzione del Sindacato Provinciale Operai Edili.

Il Segretario generale invita pertanto tutti i muratori e manovali della Provincia, ed in particolar modo quelli residenti ad Udine, di passare alla Federazione stessa (Via Prefettura 10) per essere senz'altro iscritti nell'organizzazione.

* * *

La Segreteria Generale della Corporazione Nazionale dell'Impiego comunica:

« Poichè la legge sul riconoscimento dell'organizzazione sindacale esclude dal riconoscimento giuridico i Dipendenti dello Stato e dagli Enti locali, le superiori gerarchie del Partito hanno esaminato le eventualità di una diversa e definitiva forma di organizzazione per dette categorie; intanto fino a che la legge non verrà applicata, le organizzazioni sindacali già costituite anche fra dipendenti da Enti pubblici, rimangano quali sono attualmente e proseguono regolarmente nella loro azione, nulla essendovi di variato. In seguito saranno emanate opportune disposizioni prese di comune accordo tra gli on. Rossoni e Fornaccei.

Invitiamo tutte le nostre organizzazioni a riprendere normalmente la propria attività, a procedere al regolare tesseramento degli iscritti, alla riscossione delle quote sociali, ecc. ».

Una severa lezione dell'Istituto Italiano ad una ditta tedesca

A una grande Ditta di Monaco di Baviera (Reither & Worner), importatrice di generi alimentari italiani, la quale scrisse all'Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale (Milano, via Fontaccio, 12) dichiarando che non sarebbe più entrata in relazione d'affari e che anzi avrebbe anche fatta propaganda affinchè l'Istituto Italiano sia boicottato da altre ditte affini tedesche, « fino a tanto che il trattamento fatto ai nostri fratelli del Sud Tirolo non sia migliore, essendo altrimenti l'invito ad entrare in rapporto d'affari quasi una offesa al nostro sentimento nazionale ».

Così ha risposto con questa dignitosa e severa lettera la Direzione Generale del benemerito ed autorevole Ente:

« Rispondiamo alla vostra lettera del 27 gennaio scorso e ci affrettiamo a cancellarvi dagli elenchi di quelle ditte con le quali è lecito ai produttori italiani di trattare.

« Fareste meglio ad occuparvi di patate anzichè dar prova di una quasi compassionevole ignoranza circa argomenti che riguardano l'Italia e non voi.

« Quarantadue milioni di italiani, sotto la guida di un fortissimo Capo con un Governo sapiente, prosperano e sono invidiati per la fierezza e la disciplina nazionale, per la laboriosità, per i progressi colossali che compiono nelle industrie, come nell'agricoltura, nelle arti come nelle scienze.

« La nostra grande vittoria di Vittorio Veneto, che decise la guerra mondiale e determinò il crollo degli imperi centrali, ringiovanì, rinnovò, ampliò l'Italia.

« A tutti i suoi nuovi cittadini che sono quasi tutti di purissima razza italiana, essa concesse naturalmente eguali diritti con eguali doveri degli altri. Ed anche nell'Alto Trentino, e cioè in Alto Adige, presso i nuovi confini difesi dai cuori ed occorrendo dai petti di quarantadue milioni di cittadini, dove tutte le tradizioni furono largamente rispettate, gli abitanti sono perfettamente tranquilli e nulla hanno da lamentarsi; giorni fa, ciò fu riconosciuto, in iscritto, anche da tutti i Consoli, compreso quello tedesco, che hanno giurisdizione su quella zona. Vi saranno forse colà alcune decine di agitatori stranieri che speriamo si decidano presto a cambiare aria. Ma questi sono nemici non solo dell'Italia, ma della Germania, perchè mirano con l'appoggio non troppo chiaro di alcuni vostri giornali, a scavare nuovi dissidi fra i due popoli che dovrebbero invece lealmente ed amichevolmente marciare sulla via della civiltà.

« Siate sicuri che noi non imitiamo i sistemi della Germania, prima della guerra, co suoi sudditi polacchi. L'Italia, se ha un difetto, ha quello di essere troppo tollerante, troppo generosa, ma ciò deriva dalle sue tradizioni millenarie di civiltà e tutti i grandi tedeschi, Goethe e Wagner, ad esempio, qui in Italia affinarono il loro genio.

« Vogliate non abusare della generosità italiana. Pensate se noi cominciassimo a seguire il vostro ridicolo e vano sistema, in pochi giorni prenderemmo impegno di rovinare tutto il floridissimo commercio in Italia.

« Sono appunto i tedeschi residenti in Italia che conoscono noi, la nostra tolleranza, la nostra forza nazionale e militare e morale e politica, i primi a dichiarare che voi meritate solo compatimento.

« — Di Carnevale ogni gioco vale — dice un proverbio italiano, ma procurate che il vostro duri poco, giacchè altrimenti la quaresima potrebbe esservi amara ».

Vita commerciale

Notiziario fallimentare

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo in data 2 febbraio 1926 è stato esteso a Di Brida Giovanni fu Giona di Artegna, il già dichiarato fallimento di Comino Massimo del quale fu socio commerciale in Pontebba.

— Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo in data 2 febbraio 1926 fu dichiarato il fallimento di Prosdocimo Renzo, negoziante di Tolmezzo. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Pampanini cav. uff. Camillo e Curatore provvisorio il signor Antonio Valle di Tolmezzo. Fu fissato il giorno 20 febbraio 1926 a ore 11 ant. per la riunione dei creditori; fu stabilito a tutto il 5 marzo il termine per la presentazione dei titoli di credito e al 20 marzo alle ore 11 la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 8 febbraio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.3	749.0	748.9
Pressione al mare	760 5	760.2	760.1
Temperatura	5 0	6 4	6 1
Umidità (0-100)	94	94	95
Vento Direzione		SW	
Vento Forza	calma	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	nebb.	nebb.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,3

Temperatura minima: 5,0

Acqua caiuta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 781, Golfo di Botnia

Pressione minima: 747, a sud Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo vario; nebbie; temperatura normale.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Gennaio 1926

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
Cassa	L.	484.836,05	Depositi fiduciari	L.	8.156.581,52
Cambiali e Buoni Tesoro	„	8.411.125,30	Cassa Previd. Impiegati	„	87.053,97
Valori dell'Istituto	„	1.353.030,62	Azionisti conto dividendo	„	21.823,50
Effetti per l'incasso	„	344.211,73	Antec. pel Cred. Agrario	„	335.745,80
Conti corr. gar. e antecip.	„	1.010.324,29	Corrispondenti	„	3.305.611,44
Corrispondenti	„	1.028.415,95	Creditori per avalli	„	1.094.944,00
Stabili e Mobili	„	150.001,00	Depositi a gar. e custodia	„	6.153.064,44
Debitori per avalli	„	1.094.944,00	Capitale e riserve	„	632.249.53
Valori di terzi a gar. e cust.	„	6.153.064,44	Rendite e risconto	„	185.661,05
Spese, int. pass. imp. tasse	„	45,668,04	Utili netti da ripartire	„	102.886,17
	L.	20.075.621,42		L.	20,075,621,42

Il Sindaco Dino Cella — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

CRONACA UDINESE

Società Dante Alighieri

Il Comitato della «Dante Alighieri» si è fatto iniziatore per la sottoscrizione per il monumento da erigersi a Bolzano al martire Cesare Battisti.

Diamo il primo elenco degli oblatori:

Comitato Provinciale del Friuli della Associazione Madri e Vedove Dispersi e Caduti in Guerra L. 50.

Hanno versato la quota di lire 5: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — S. E. on. Luigi Spezzotti — comm. Ugo Zilli — Vittorio Marcovich — cav. uff. dott. Ermanno Cocianig — Lidia Cocianig — Livio Cocianig — co. Elisa de Puppi — cav. Rodolfo Burghart — Federico Ongaro — cav. Giuseppe Ridomi — comm. Antonio Rizzani — Bonifacio Rizzani — co. ing. Carlo di Prampero — co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco — dott. Guido Giacomelli — comm. prof. Flavio Berthod — dott. Renzo Vuga — cav. Edoardo Tellini — comm. Giovanni Miotti — cav. uff. rag. Luigi Bon — comm. Alberto Calligaris — ing. Sergio Petz — comm. prof. dott. Guido Berghinz — dott. Erminio Clonfero — Antonio Brandolini — comm. dott. Gualtiero Valentinis — Carlo Marzuttini — dott. Paolo Marzuttini — rag. Mario Agnoli — barone cav. prof. Enrico Morpurgo — co. dott. Enrico del Torso — co. Cecilia del Torso — co. Germanico del Torso — co. Antonino del Torso — cav. Alessandro Nimis — co. cav. Alessandro del Torso — conte comm. dott. Enrico de Brandis — cav. Pietro Caselli — dott. Marcello Valentinis — cav. uff. Giovanni Bissattini — cav. avv. Secondo Zanuttini — cav. Giuseppe Morelli de Rossi — Giuseppe Vernitznig — cav. Giuseppe Mizzau — ing. comm. Gio. Batta Cantarutti — ing. Giacomo Cantoni — dott. Antonio Colutta — Pietro Rizzi — Antonio De Campo — Antonio Francesco Gasparini, fiorista — cav. Pietro D'Orlandi — Augusto Bosero — cav. ing. Francesco Dormisch — Benedetto Beltrame — dottor Carlo Valentinis — Enrico Boschian — Totale L. 240 (continua).

Le offerte si ricevono alla Redazione del nostro Giornale e presso il Comitato della Dante, in via della Prefettura, 13.

Le famiglie dei Caduti ed il discorso del Duce

Il Delegato Provinciale dell'Associazione Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra ha così telegrafato a S. E. Mussolini:

« Madri Vedove e Famiglie Caduti e Dispersi di quel Friuli che conobbe e tenacemente difese la causa dei fratelli irredenti ed oppressi, Vi benedicono perchè nel severo e giusto monito da Voi diretto al nemico vinto ed insolente hanno riconosciuto la voce di Coloro che morirono affinchè sui nuovi confini, o più oltre, sventoli rispettato e temuto il tricolore della nuova Italia ».

L'Associazione ha inoltre deciso di partecipare con L. 50 alla sottoscrizione iniziata dalla « Dante Alighieri » per il monumento da erigersi in Bolzano alla memoria di Cesare Battisti.

Società degli Amici della Musica
Il Trio della Corte del Belgio

Ecco il programma del concerto che verrà eseguito domani sera mercoledì alle ore 21 nel Teatro Sociale dal Trio della Corte del Belgio:

1. Beethoven: « Trio in mi b. magg. » op. 70 N. 2 — Poco sostenuto - Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale - Allegro.
2. Ravel: « Trio » — Moderato - Assai vivo - Passacaglia - Molto largo - Finale - Animato.
3. Mendelssohn: « Trio in Re minore » op. 49 — Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo - Finale - Allegro appassionato.

Esecutori: Emilio Bosquet, pianoforte — Ettore Clokers, violino — Maurizio Dambois, violoncello.

* * *

Il « Trio della Corte del Belgio » è uno dei più interessanti complessi di musica da camera.

Il pianista Emilio Bosquet (premio Rubinstein) professore al Conservatorio di Bruxelles, unisce ad un raro virtuosismo una squisita natura musicale.

Il violinista Ettore Clokers (premio della Regina e premio Vieux-temps) è certamente, fra i giovani, il più rimarchevole dei violinisti Belgi.

Il violoncellista Maurizio Dambois, ha fatto numerose « tournées » in Europa e in America, e la stampa di tutti i paesi riconosce in lui uno dei migliori violoncellisti attuali.

Croce di guerra

Con recente decreto è stata conferita la Croce di Guerra al valor militare all'egregio nostro comprovinciale comm. avv. Luigi Frossi, della Direzione generale dei Culti presso il Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto.

Il comm. Luigi Frossi, da Premariacco, trascorse a Udine tutta la sua balda giovinezza quale studente del Ginnasio-Liceo, ove si distinse sempre tra i primi per l'acuta ed arguta intelligenza, per l'amore allo studio e per la vasta cultura accoppiata ad una grande bontà e ad un alto spirito di goliardico cameratismo. Queste doti di mente e di cuore lo resero carissimo e indimenticabile ai condiscepoli ormai declinati verso il mezzo secolo di età.

Quando infuriava la guerra, il comm. Luigi Frossi riprese il suo posto di ufficiale di complemento e nella ritirata del 1916, dall'altipiano di Asiago, tra l'infuriare delle fucilate, intrepido condusse in salvo la truppa e l'ingente materiale del reparto.

Ecco infatti la brillante motivazione con cui gli fu conferita la Croce di guerra al valor militare:

« Frossi Luigi, tenente 79° Reggimento Fanteria — Comandante del plotone armato del Comando di Presidio di Asiago, durante il ripiegamento del maggio 1916, in assenza degli altri ufficiali, provvedeva di sua iniziativa all'ordinato ripiegamento degli uomini ed a portare in salvo tutto il materiale, sotto l'incalzante pressione nemica. — Asiago, S. Caterina e S. Giacomo di Lusiana, maggio-giugno 1916 ».

L'esito brillante del Veglionissimo degli Studenti

Il Comitato, in una seduta tenuta ieri, prese conoscenza della relazione fatta dalla Sottocommissione finanziaria. L'esito veramente lusinghiero si compendia nella cifra degli introiti complessivi di lire 27.310, di cui L. 26.670 ricavato dalla vendita dei palchi e dei biglietti d'ingresso e per gli abbonamenti al ballo e L. 610 per oblazioni varie.

Il Comitato si riserva di portare, a suo tempo, mediante un altro comunicato, a conoscenza del pubblico la ripartizione degli utili ai vari scopi di beneficenza che saranno stabiliti, quando, ultimato il lavoro della Sottocommissione finanziaria, potrà essere fissato in modo preciso il conto di tutte le spese. Non vuole però rimandare un sentito ringraziamento a tutta la cittadinanza, e in particolare a quelle gentili famiglie udinesi che, con il loro intervento numeroso, hanno dato un tono di vera signorilità a questo veglione tradizionale che così non solo per il numero degli intervenuti è riuscito certamente la migliore grande festa del Carnevale che si sia tenuta finora a Udine.

Sessione straordinaria d'esami per fuochisti della ferrovia

Continuano a giungere saltuariamente alla Direzione generale delle scuole comunali, da parte di giovani aspiranti a posti di fuochista o ad altri impieghi nelle Ferrovie dello Stato o nella R. Marina, domande intese ad ottenere sessioni straordinarie d'esame per il conseguimento del titolo di studio (generalmente la licenza elementare) che si richiede per l'ammissione a tali posti. L'Ufficio Scolastico Municipale notifica che coll'autorizzazione del R. Ispettore Scolastico, è all'uopo fissata un'ultima sessione straordinaria d'esami, che si terrà nei giorni 18 e 19 corrente nella scuola di via Dante. Dopo di questa, non saranno assolutamente accordate altre sessioni d'esame fino a quella normale del prossimo luglio.

Gli interessati si rivolgano, prima del giorno 18, all'Ufficio Scolastico in Municipio.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

La Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti circolari dell'Ufficio Stampa della Direzione del Partito Nazionale Fascista:

« I nostri amici del Centro Cattolico Nazionale ci raccomandano « La Donna Italiana », rivista mensile di lettere, scienze, arti e movimento sociale femminile. Dobbiamo dichiarare che la Rivista ha assunto una direttiva di assoluta fedeltà al Regime, ed esercita una azione educativa nel mondo femminile di grande efficacia, secondo le buone tradizioni italiane dello spirito cattolico. — Il Capo dell'Ufficio Stampa: G. MASI ».

« Le Famiglie dei Caduti Fascisti od i minorati del Fascismo che intendono richiedere la pensione concessa dal Governo Nazionale, devono inviare sollecitamente le domande corredate dai documenti necessari alla Segreteria dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti Fascisti presso la Direzione del Partito Fascista (Palazzo del Littorio - via del Sudario, 14 - Roma).

« Dove esistono Sezioni Provinciali dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti Fascisti le domande saranno inviate alla Segreteria Generale per il tramite del Delegato Provinciale.

« Le Federazioni Provinciali Fasciste sono responsabili della esecuzione del presente ordine.

Il Capo dell'Ufficio Stampa G. MASI ».

Le elezioni al Club Sociale

Ieri sera si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo del Club Sociale eletto dall'ultima assemblea per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Venne chiamato alla presidenza l'avv. Giuseppe Sirico, vice presidente fu eletto il collega in giornalismo Cosmo Zanframundo e segretario il rag. Aloia Pasquale.

Dopo un cordiale scambio di idee per dare un impulso al circolo, venne concretato un programma di festeggiamenti che sarà svolto con particolare intensità in questi ultimi giorni di Carnevale.

Intanto giovedì e domenica saranno tenute due riunioni danzanti. Per l'11 aprile p. v. sarà effettuata una prima gita sociale.

La morte di un fascista

Domenica sera si è spento non ancora sessantenne il signor Leonida de Nardo, direttore della Fabbrica di Fiammiferi « Maddalena Coccolo ».

Col de Nardo scompare una bella figura di fascista e di patriota del vecchio stampo piemontese. Era nato infatti a Torino l'8 luglio 1866 da padre garibaldino che, disertato dall'Austria, si era distinto nella Campagna di Sicilia, a Calatafimi e alla battaglia del Volturno.

L'Estinto fu membro del Direttorio del Fascio di Udine, attivo, instancabile e fervente fascista e intrepido squadrista. Partecipò anche alla Marcia su Roma.

Visse per il lavoro e per la famiglia, cui dedicò tutto il suo affetto e alla Patria rivolse sempre tutta la sua fervente e operosa devozione.

Alla memoria di Leonida de Nardo, mandiamo un reverente saluto; alla desolata famiglia le nostre più affettuose e sentite condoglianze.

Un invito della Società ex-carabinieri

S'invitano tutti gli ex Carabinieri inscritti alla Società a partecipare ai funerali del compianto commilitone Leonida De Nardo, funerali che avranno luogo il 9 corrente alle ore 15.30 movendo dalla casa di via Giovanni d'Udine, 15.20.

Meraviglie dell'equilibrismo

Ieri sera dalle 18 alle 19.30 l'equilibrista Ivo Aprigliano ha dato il primo sensazionale spettacolo presenti migliaia di persone che gremivano la vasta Piazza Mercatonuovo. I meravigliosi esercizi eseguiti sulla corda tesa da un lato all'altro della piazza alla altezza dei tetti, hanno strappato unanimi e calorosi applausi, sopratutto quando il valoroso atleta si è assiso con un miracolo d'equilibrio, a tavola apparecchiata.

Ivo Aprigliano, che è a Udine sotto gli auspici del Club Ciclistico, questa sera darà la seconda rappresentazione con un repertorio nuovo in cui figura il numero fantastico « Tra il fuoco ».

Un elogio ai dirigenti il Club Ciclistico Udinese che hanno saputo procurare alla cittadinanza uno spettacolo nuovo ed emozionante.

La morte improvvisa del sig. Marzio Cressatti

Chi non conosceva a Udine sior Marzio Cressatti, il simpatico vecchietto sempre cortese, sempre allegro con tutti. Per molti anni aveva prestato servizio attivo ed onestissimo al nostro Monte di Pietà, ed ora da parecchio tempo godeva la meritata pensione da quell'Istituto.

Ieri mattina, verso le 2, egli moriva a 80 anni, per paralisi cardiaca, avendo accusato qualche giorno prima soltanto una lieve indisposizione.

Alla memoria dell'ottimo sior Marzio, la di cui morte recherà a non pochi vivo dolore, un reverente saluto; ed alla di lui figliola, la colta signora Maria, le nostre espressioni di cordoglio.

La morte di un pensionato comunale

Ieri, alle 16, sono seguiti i funerali, riusciti veramente solenni, di un vecchio funzionario del Comune, da parecchi anni in pensione: il signor Gio. Batta Toso di Paderno.

Seguivano la bara il figlio rag. cav. Emilio, ispettore di Dogana, ed altri parenti; parecchi impiegati comunali e moltissimi amici e conoscenti. Parecchie le corone.

Al figlio Emilio ed agli altri parenti inviamo sentite condoglianze.

Una strana visita notturna

Durante la notte dal 7 all'8 corrente in casa della stiratrice Leonarda Santacroce ved. Borsetta residente in vicolo Zamparutti 4, mentre ella era assente, un eroe delle tenebre s'introdusse rubando ottanta lire da un cassetto, bevendo una buona quantità di latte contenuto in un recipiente e spargendone a terra il rimanente.

In casa c'erano tre ragazzi ed uno di essi, Nicolò Borsetta d'anni 14, sentendo rumore e credendo la mamma di ritorno, la chiamò. Il ladro credette bene allora di uscire. Ma, più tardi, quando la Leonarda Santacroce e una sua parente rincasarono, sorpresero sul pianerottolo delle scale uno sconosciuto che beatamente... russava. Costui, svegliatosi, se la dette a gambe. Le donne però lo riconobbero per Giovanni Fanna di Luigi nativo da Cividale, vagabondo. La insolita visita notturna fu denunciata ai Carabinieri ed il brigadiere Raso Vivarelli rintracciò e arrestò il Fanna che è stato passato alle carceri.

Patronato friulano per gli orfani di guerra

Anche quest'anno la munifica Cassa di Risparmio, disponendo le consuete erogazioni annuali degli utili destinati alla beneficenza, ha deliberato di assegnare a questo Patronato Friulano per gli orfani di guerra, la cospicua somma di L. 30.000.

La Presidenza, a nome anche di tutto il Consiglio di Amministrazione, sentitamente ringrazia la benemerita Cassa di Risparmio.

Veglia al Circolo Sportivo

La Direzione del Circolo Associazione Sportiva Udinese rende noto che il prossimo Giovedì Grasso avrà luogo una Veglia danzante alla quale sono vivamente invitati i signori soci e rispettive famiglie.

Corte d'Assise

Stamane si apre la prima sessione della Corte di Assise di quest'anno. Si discuterà la causa per infanticidio contro Angela Corazza.

BENEFICENZA

Il Consiglio di Amministrazione della benemerita Cassa di Risparmio ha assegnato anche quest'anno a favore della Società Protettrice dell'Infanzia un sussidio di L. 15.000.

L'Ente beneficato porge le più vive espressioni di gratitudine.

**

Per onorare la memoria della compianta signora Caterina Cotterli vedova Giuliani, hanno versato alla Unione Italiana Ciechi, Sezione di Udine, la nipote Maria Blasoni L. 50, la famiglia Ragazzoni L. 10 e i signori Maria e Pietro Tosolini L. 10.

Alla stessa istituzione, per onorare la memoria del compianto signor Leonida De Nardo, hanno versato: Maria Blasoni L. 10, famiglia Ragazzoni, 10, Maria e Pietro Tosolini, 10.

**

La signora Teresita Turchetti co. Manin, per onorare la memoria della defunta Caterina Cotterli ved. Giuliani, ha offerto L. 5 ai Mutilati di Guerra e L. 5 agli Orfani di Guerra.

**

Alla Società Protettrice dell'Infanzia — per onorare la memoria dell'ingegnere Gio. Batta Picecco — la co. Elodia di Caporiacco ha offerto L. 10 e la signora Carolina Murero L. 10.

Agli orfani di guerra di Udine

Ad onorare la cara memoria della buona signora Bice B. Cartocci ed in sostituzione di fiori, la signora Gemma Michelini ha offerto L. 50 agli orfani di guerra del Comune di Udine; in memoria della stessa hanno offerto L. 5 le signore Maria e Caterina Nobile.

La Commissione Comunale esprime vive grazie.

Cinema Teatro Eden
Trionfale debutto di Giorgio O' Brien

Per la prima volta in Udine si proiettava iersera nell'elegante Eden una film interpretata dall'artista GIORGIO O' BRIEN nuovo astro della cinematografia mondiale.

Un pubblico numerosissimo e distinto ha gremito la vasta sala per ammirare il capolavoro drammatico di delicata passionalità QUANDO L'AMORE NON MUORE ovvero « Rinascita », film eccezionale in 6 atti edita con ricchezza di mezzi dalla Fox Films.

Il successo è stato grandioso e sopratutto unanime per il soggetto umano e veritiero, e particolarmente ha destato grande ammirazione l'interprete principale GIORGIO O' BRIEN, simpaticissima tempra d'artista nato e non viziato.

La sua figura, alta, slanciata, fisicamente perfetta, con il sorriso sempre gioviale sulle labbra, ha qualcosa che non è umano, ma divino, la sviluppatissima sua intelligenza ed il suo corpo capoviano che il poeta dovrebbe esaltare come per un nuovo Adone della mitologia, ha saputo infonderci tenerezza e commozione in questa sua prodigiosa interpretazione.

Oggi dalle ore 17 il programma viene replicato, e sarà una rinnovazione di successo entusiastico.

In preparazione il colosso storico RE DAVIDE.

Cinema Concerto Moderno

Questa sera ultimo visioni della grande film settecentesca VELENI E SPADE che ottenne ieri sera un esito assai lusinghiero.

Domani mercoledì avremo un avvincente lavoro teatrale in quattro atti dal titolo LA FIGLIA DEI CENCIAIUOLI tratto dal celebre romanzo di Aniceti Bourgeois.

La sfarzosa messa in scena e la valentia indiscussa degli artisti rendono questo film oltre ogni dire interessante e tale da soddisfare il pubblico più esigente.

Cinema Teatro Cecchini
Jacckie Coogan

Il minuscolo grande attore ha trionfato ancora una volta nella sua magnifica interpretazione IL PICCOLO SALTIMBANCO soggetto scritto espressamente pel celebre bambino prodigio.

Le manifestazioni d'entusiasmo per detto programma, verranno oggi rinnovate dalle ore 17 avendo luogo le ultime repliche.

Domani il capolavoro storico tratto dal celebre romanzo di Schiller DON CARLOS infante di Spagna.

Cinema Italia

Folto pubblico alle proiezioni di ieri sera del bellissimo lavoro d'avventure IL RE DELLA FORZA. Protagonista il campione di lotta mondiale cav. Giovanni Raicevich. Oggi dalle 17 in poi ultime repliche. Domani: Leda Gys interpreta il capolavoro passionale « La pianista ».

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina — Pastine in brodo - Maiale al latte - Contorno.

Sera. — Zuppa di fagioli - Bistecche - Contorno.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

TRIESTE, 8. — (per telegrafo).

Francia 92.50 — Londra 120.70 — America 24.80 — Svizzera 478 — Berlino (marco oro) 5.90 — Praga 73.40 — Austria 348 — Jugoslavia 43.60 — Belgio 112.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3,50 per cento 70.90.
Consolidato 5 per cento 91.20.
Obblig. Tre Venezie 69.35.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carta, per la corrente settimana, è fissata in lire 380 per cento.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.56 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.43 — 13.40 — 17.56 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.
Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.25 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.
Partenza da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Meduno-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici
Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »